



Gruppi di lavoro e workshop

VENERDÌ 27 OTTOBRE - h 16.00/1800

La pedagogia comunitaria come strada per una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza

Condividere gli obiettivi del lavoro educativo significa condividere una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza: una visione del mondo che preveda un ruolo e uno spazio per e più piccole e e più giovani: lavoro particolarmente complicato in una società che fatica ad immaginare un futuro e che schiaccia le nuove generazioni all'interno di logiche di performance e di perenne investimento sul "capitale umano". Questo workshop vuole essere uno spazio di confronto sugli elementi di base che guidano l'approccio di Arci nel lavoro con le nuove generazioni, per la costruzione di una cultura comune.

Coordinato da: **Vanessa Niri**, Responsabile Infanzia e Adolescenza Arci APS

Giovani, partecipazione culturale e mobilità

Rappresentare un pezzo di lavoro che l'associazione fa a livello nazionale in riferimento al tema del tavolo di lavoro. L'attività nasce dal bisogno di sviluppare conoscenza attorno alle opportunità di percorsi formativi non formali di cui l'Arci si occupa e delle quali sono i giovani i diretti beneficiari, con l'obiettivo di ricevere un feedback dai partecipanti sulla base delle informazioni fornite e quindi di consegnare ad ARCI un input sul quale lavorare e investire dopo Strati che possa rispondere alla domanda: "come possiamo rendere queste esperienze più fruibili e accessibili per le nostre basi e come possiamo renderle strumento di sviluppo associativo?"

L'idea del WS si caratterizza come un'attività di formazione-informazione al fine di conoscere intanto le realtà giovanili presenti nei comitati provando a valorizzare le esperienze con l'idea di avviare un percorso di consultazione e dialogo che, partendo da Strati, possa proseguire con il radunare tutte quelle esperienze di fronte a dei tavoli tematici e avviare un lavoro comune.

Coordinato da: **Andrea Contu**, Commissione Cultura - Area Giovani Arci APS;
Roberta Lanzalaco, Commissione Cultura - Area Giovani Arci APS;
Lorenzo Siviero, Referente Servizio Civile e mobilità Arci APS;
Filippo Sestito, Referente Antimafia sociale Arci APS;
Nicola Pedretti, Commissione Cultura - Area Giovani Arci APS



Una rete dei festival Arci?

Dalle città metropolitane fino alle aree interne, la rete di Arci promuove più di 100 festival (perlopiù musicali) solo nella stagione estiva. Festival di musica, di teatro, di arti performative o di promozione della lettura, arene cinematografiche o eventi ibridi, non è semplice definire le caratteristiche comuni dei festival arcì, eppure spesso le ragioni fondative, i bisogni a cui rispondono sono simili.

Quali possono essere gli elementi essenziali di un lavoro promosso da Arci nazionale sui festival?

Coordinato da: **Massimo Maisto**, Presidente Arci ER

Residenze e pratiche del contemporaneo

Che cos'è una residenza d'artista? Come si avvia un progetto di residenza? Quali sono le caratteristiche principali che dovrebbe avere un progetto di residenza? Come si costruisce la sua sostenibilità economica? Il workshop intende fornire ai partecipanti strumenti e metodologie per avviare, gestire, ampliare progetti di residenza artistica, nello specifico nel campo delle arti visive e della multidisciplinarietà.

Coordinato da: **Paolo Mele**, STARE

Siamo sicuri?

Spazi e parole coraggiose per comunità aperte

«Quando i responsabili dei progetti non tengono conto della diversità dei sessi, gli spazi pubblici diventano maschili di default. Solo che metà della popolazione mondiale ha un corpo femminile». Con queste parole, Caroline Criado Perez, autrice del libro *Invisibili - Come il mondo ignora le donne in ogni campo. Dati alla mano*, chiude il capitolo dedicato alla progettazione urbana.

La discriminazione sistematica che le donne e le ragazze subiscono nel contesto dei sistemi patriarcali globali aumenta il rischio di molestie e violenze sia all'interno delle loro famiglie, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle comunità in generale. Attorno alla violenza di genere ci sono spesso discorsi stereotipati. Etichettare una persona come vittima non è mai neutro: implica relazioni di potere e rischia di tipizzare la vittima. Spesso si priva la vittima della capacità di reagire autonomamente, fino ad arrivare al *victim blaming* e alla vittimizzazione secondaria.

Il workshop nasce dall'idea di avviare un percorso partecipato di raccolta di esperienze e riflessioni sul sistema di programmazione e supporto dei circoli Arci, sulle campagne di pubblicizzazione di comunità aperte, sulle nostre modalità di comunicare con i/le altri/3.

Una prima occasione di scambio di idee e buone pratiche per rendere gli spazi Arci luoghi in cui ogni soggettività si senta inclusa e non discriminata, adottando un linguaggio aperto, libero da stereotipi e pregiudizi.

Coordinato da: **Rossella Vigneri**, Responsabile Sviluppo Associativo Arci APS e **Alessandra Vacca**, Coordinatrice Area Comunicazione Arci APS

Ospiti: esperienze del **Cassero LGBTI center** di Bologna e del **Circolo Arci Magazzino sul Po** di Torino

L'intelligenza artificiale per il terzo settore: chat Gpt

Andremo a vedere che cos'è Chat GPT, quali sono i suoi pregi, i suoi difetti, come si possono arginare questi ultimi, quali modelli conosce e si possono usare per la scrittura di testi in base al contesto e all'utilizzo, come si può fare elaborazione dati con Chat GPT e come ci può aiutare in altre mansioni come ricerche su Database a lui disponibili e vari tecnologie che lo hanno adottato. Andremo a osservare anche le opportunità che offre con il piano a pagamento e come questo aiuta a migliorare l'output.

Coordinato da: **Filippo Pirini**, Digital Strategist

**Per partecipare ai gruppi di lavoro
È NECESSARIO ISCRIVERSI!**

Inquadra il QR code e compila il form

